



Abbazia
Borghetto
Galliera
Mottinello
Tombolo



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parrocchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 9 AGOSTO 2020 XIX DEL T. O. - A

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 14,22-33) - Dopo che la folla ebbe mangiato, subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

In ascolto della Parola - Questo testo è una metafora del cammino della Chiesa nella storia, inviata dal Risorto a diffondere il regno di Dio nella vita comune di ogni giorno. Il Signore Gesù, risorto e asceso al cielo, intercede per noi presso il Padre, sostenendoci con la Sua presenza, che si coglie nella fede. Ci sono momenti della vita in cui Gesù ci “manda in avanscoperta”, chiamandoci ad affrontare prove, tentazioni, situazioni inattese, magari temute: una malattia improvvisa, un problema familiare, un lutto, una crisi di lavoro, una scelta riguardo a una chiamata particolare di Dio, cose che magari non avremmo mai voluto affrontare, delle quali abbiamo persino paura. La sua presenza non sempre la si avverte: quella è “l'ora della fede”, ossia dell'abbandono fiducioso in Lui, certi che è sempre con noi e intercede per noi. San Giovanni XXIII amava ripetere: *Sembra che il Signore arrivi sempre con un quarto d'ora di ritardo rispetto al nostro orario!* Ma questo quarto d'ora è lo spazio indispensabile per la crescita della fede in Lui, dell'incontro con Lui, che rende questa situazione un luogo di salvezza! Spesso per incoraggiarci a vicenda, si dicono cose tipo: *coraggio, dai che la vita continua...* sì, fa piacere, ma cambia poco, a volte non serve a niente, anzi, per alcuni è persino snervante. Nel Vangelo è solo Gesù a dire sempre la parola “Coraggio”, accompagnata da “Sono io, non temere”. Il Signore non solo ci incoraggia, ma ci infonde coraggio, perché è l'Emmanuele, Dio-con-noi. Solo Lui ci dona forza e coraggio per

affrontare le prove della vita! Il problema è proprio qui: fidarsi del Signore. *Sì, io mi fido del Signore, però questo non me lo doveva fare, questa cosa non ce la faccio.* Ecco, in questi casi sarebbe simpatico capire in che senso diciamo di fidarci di Dio! Ti fidi, cioè pensi che con Lui dalla tua parte non avrai problemi? Oppure che ti risolve le cose in “quattro e quattr'otto?”. Beh, certamente a Lui nulla è impossibile, ma fidarsi del Signore significa affidarsi totalmente a Lui, lasciandoci condurre dove vuole Lui, sapendo che non ci abbandona mai! Come un bambino che deve attraversare una strada pericolosa: da solo rimarrebbe lì fermo, in preda alla paura. Ma tenendo la mano del papà si sente sicuro e sereno, e l'attraversa! Ciò che conta è che il bambino tenga la mano del papà: così noi con Dio. Quando Pietro si lascia prendere dalle paure e sperimenta il suo limite, ecco che il Signore afferrandolo gli dice: *uomo di poca fede, perché hai dubitato?* Il Signore non ci abbandona in mezzo alle difficoltà, ma per affrontarle nel modo giusto, abbiamo bisogno di una cosa: fidarci di Lui. Fiducia, ecco l'antidoto alla paura; fiducia, che anche questo problema avrà uno sbocco positivo, che è un'occasione di crescita nel rapporto con Dio, di maggior unione con Lui. Quando ci rendiamo conto che l'ansia aumenta, che i problemi ci schiacciano, che il tentatore ci assale con mille paure e pensieri, pensiamo a Gesù, che sorridente ci dice: *ti fidi di me?* E coraggio, non temiamo: Lui è il Dio dei miracoli, che non ci abbandona mai!

Missionari della Via

Appuntamenti della Settimana

- 9 agosto – DOMENICA - XIX T. O. - A**
✓Celebrazione Ss. Messe in Duomo ore: 8 - 10 (anche in Diretta Streaming) - 18.30
- 13 agosto – GIOVEDÌ**
✓ore 9.00 - 11.30: Confessioni in Duomo
- 15 agosto – SABATO**
✓Ss. Messe con orario festivo, ore 8.00 - 10.00 - 18.30
- 16 agosto – DOMENICA - XX T. O. - A**
✓Celebrazione Ss. Messe in Duomo ore: 8 - 10 (anche in Diretta Streaming) - 18.30
- 17 agosto – LUNEDÌ**
✓Dal 17 al 21 agosto, 45ª Settimana Biblica Diocesana

Solennità ASSUNZIONE della BEATA VERGINE MARIA

Questa solennità corrisponde alla nascita dei Santi e Sante alla pienezza di vita. Per questo è considerata come la festa principale della Vergine. La Chiesa celebra Maria nella pienezza del Mistero Pasquale. Essendo ella "la piena di grazia", senza nessun'ombra di peccato, il Padre l'ha voluta associare alla resurrezione di Gesù. Nel "Magnificat", Maria comunica il suo messaggio all'umanità. Ella proclama che Dio ha compiuto un triplice rovesciamento di situazioni umane false per restaurare l'umanità nella salvezza. Nel campo religioso Dio travolge le autosufficienze umane, la superbia. Nel campo politico Dio abbatte i potenti dai troni e innalza gli umili, distrugge gli squilibri umani. Nel campo sociale Dio sconvolge l'intoccabile classismo stabilito sul denaro e i mezzi di potere, colma di beni gli affamati e rimanda a mani vuote i ricchi, per instaurare una vera fraternità nella società e tra i popoli. Maria è una giovane del popolo, vive la sua vita senza nessun'altro orizzonte che quello della sua fedeltà vissuta nel normale processo di giovane, sposa e madre. Maria è la figura tipica del cristiano: ha vissuto con pienezza una vita normale. La sua povertà semplice, generosa, silenziosa ci insegna a vivere la fede nei nostri ambienti facendo straordinariamente bene l'ordinario della nostra vita. Dai tempi antichi la comunità cristiana si è sentita attratta dalla singolare figura di Maria e dal suo ruolo nella storia della salvezza. Maria è modello dei credenti, di coloro che seguono Cristo. Un mistero di speranza e di gioia per tutti noi: in Maria vediamo la meta verso cui camminano tutti coloro che sanno legare la propria vita a quella di Gesù, che lo sanno seguire come ha fatto Maria. Dobbiamo avere coraggio, a credere che la potenza del Cristo risorto può operare in noi, rendendoci capaci di portare la luce del bene nell'oscurità del male che c'è nel mondo.



PROPOSTA PER LE FAMIGLIE

Dal 17 al 23 agosto 2020, è possibile partecipare gratuitamente ad una proposta di condivisione familiare senza muoversi da casa o dal luogo di vacanza. Attraverso il modulo che trovate on-line nel sito della Parrocchia, è possibile pre-iscrivere alla proposta. Chi si iscrive potrà ricevere sul proprio cellulare del materiale (audio, video,...) che possa aiutare la famiglia a pregare insieme e a fare qualche esperienza per crescere come chiesa domestica. In due serate (per chi è a casa in presenza) ci si troverà sotto le stelle per la condivisione circa le esperienze proposte, proponiamo, se possibile, un'uscita in montagna in giornata e domenica 23 agosto si concluderà tutti insieme con la Messa delle ore 10, in Duomo. **Ve l'immaginate se tante nostre famiglie creeranno questa rete di condivisione pur rimanendo ciascuno a casa propria? Saremo nientemeno ciò che già siamo in forza del Sacramento del Matrimonio: DOMUS ECCLESIAE, casa accogliente di Gesù Emmanuele, Dio-con-noi!**

PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI COMUNITARI

Celebrazioni dei battesimi: sabato 19 settembre alle ore 17.00 e domenica 20 settembre alle ore 11.30 e 17.00. **Incontri di preparazione** per i genitori: venerdì 4, 11 e 18 settembre alle ore 20.45 in Centro Giovanile. Si invitano i genitori a partecipare all'itinerario di preparazione anche prima della nascita del figlio. Iscrivere in Canonica.



L'offerta di euro 50 per ogni mattone e altre offerte, possono essere depositate nei vari raccoglitori del duomo e delle chiese frazionali, oppure consegnate in canonica.

DONAZIONE ALLA PARROCCHIA ATTRAVERSO BONIFICO BANCARIO

Chi desidera fare una donazione alla Parrocchia per la Cripta, può farlo anche con **bonifico bancario**, utilizzando il **Codice IBAN: IT 94 J 08327 62820 000000006118**, intestato a **PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI**.



OFFERTE "UN MATTONE PER LA CRIPTA"

In questa settimana: Euro 50/ 25/ 30/ 50/ 56/ 40/ 150/ 500/ 100/ 20/ 500/



ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO INCONTRI PER FIDANZATI ANNO 2020 - 2021

8. MARTINO di LUPARI dal 9 OTTOBRE 2020 al 21 FEBBRAIO 2021

Incontri a cadenza settimanale: ogni venerdì sera alle ore 20.45. Interruzione nel periodo Natalizio. Le iscrizioni possono essere date in Centro Giovanile nei seguenti giorni: Sabato 12 settembre dalle 20.30 alle 22.00, Domenica 13 e 20 settembre dalle 10.30 alle 12.00.

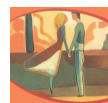
CASTELLO DI GODEGO dal 8 novembre 2020 al 28 marzo 2021

S. VITO di ALTIVOLE dal 3 gennaio al 25 aprile 2021

RIESE PIO X dal 23 gennaio al 11 aprile 2021

MOTTINELLO NUOVO dal 6 febbraio al 17 aprile 2021

Per informazioni, rivolgersi in Canonica di S. Martino di Lupari (Tel. 049-5952006)



I SANTI DELLA CARITA' - FRA CLAUDIO GRANZOTTO (1900-1947)

Questo frate francescano, artista eccellente, scultore ed architetto, è testimone di una singolare, rara, ma preziosa forma di carità: quella che offre ai fratelli la propria genialità artistica facendola diventare non solo forma di personale santificazione, ma anche strumento di evangelizzazione e di preghiera. Papa Giovanni Paolo II, in piazza S. Pietro, nella omelia di beatificazione di fra Claudio, la domenica 20 novembre 1994, lo presentò così: "Autentico figlio del poverello di Assisi, seppe esprimere la contemplazione della infinita bellezza divina nell'arte della scultura, di cui era maestro, rendendola strumento privilegiato di apostolato e di evangelizzazione". Nacque a S. Lucia di Piave, nella diocesi di Vittorio Veneto, il 23 agosto 1900, ultimo di sette figli, da una umile e solida famiglia. Al battesimo gli fu dato il nome di Riccardo. Dicono i biografi che fin dalle elementari gli piaceva fare disegni e modellare pupazzi, ma nulla di eccezionale. Era un ragazzo silenzioso e riservato. Fu subito avviato al lavoro manuale. Fece l'apprendista falegname, calzolaio, muratore. In seguito alla disfatta di Caporetto, fu chiamato alle armi, non ancora diciottenne, nell'aprile del 1918. La passione per l'arte della scultura si fece strada progressivamente. Con un impegno fermo e tenace, completò la preparazione culturale che gli mancava, e si iscrisse all'Accademia di Venezia. Si laureò nel 1929 e divenne Professore in Scultura. Opere significative le aveva già realizzate, cominciando dalla sua Chiesa parrocchiale. Ma in tutto questo frattempo laborioso ed appassionato, anche lo Spirito di Dio si era messo al lavoro, e molto in profondità. Riccardo, da sempre, era molto legato alla vita cristiana della sua Parrocchia. Il parroco, sacerdote pio e perspicace, gli aveva dato da leggere S. Giovanni della Croce, e il giovane ne era rimasto affascinato. Poi lo aveva coinvolto nel gruppo degli Adoratori notturni. E cominciò a delinearsi, in lui, con chiarezza e determinazione, l'ideale della vita religiosa. Il 27 novembre 1933, il Professor Riccardo, a 33 anni, entrò nel convento di S. Francesco del Deserto, a Venezia, per farsi Francescano. E dichiarò subito che non voleva diventare prete ma restare Fratello laico e, se l'obbedienza gliela consentiva, continuare a dedicarsi alla scultura. Iniziando l'anno di Noviziato, il 7 dicembre 1935 prese il nome di Fra Claudio. La professione solenne la fece l'8 dicembre 1941. Della Madonna era devotissimo, soprattutto dopo aver realizzato, a Chiampo, la Grotta di Lourdes, sicuramente un suo capolavoro. Nel corso della sua breve esperienza di frate francescano, ebbe la piena possibilità di esprimere le sue qualità artistiche, scolpendo innumerevoli opere, per i conventi francescani, per parrocchie, per committenti vari. I soggetti delle sue realizzazioni sono sempre molto distinti, eleganti, classici, fruibili. Alcune realizzazioni sono considerate davvero geniali, come l'acquasantiera sorretta da un demonio rabbioso e ghignante della sua Parrocchia di S. Lucia, il Cristo morto che si contempla nel suo convento di S. Francesco di Vittorio Veneto, oppure l'Immacolata di Chiampo. Ma il vero capolavoro di Fra Claudio fu la sua vita di Religioso Francescano. Con rigorosa serietà, infatti egli si era fatto frate non per fare l'artista, ma per seguire la via di S. Francesco. Sicuramente la sua intensa esperienza di fede diede un tocco inconfondibile alla sua arte. Ma l'obiettivo era ben altro. Vedendo l'intensità della sua preghiera e la fedeltà all'adorazione eucaristica, anche notturna, un confratello gli chiese quanti libri fossero necessari per imparare. Fra Claudio gli rispose: "Uno solo, il Crocifisso. E poi, l'Eucaristia: lì c'è la sorgente della vera pace e della gioia". Nel suo "Metodo di vita" scrisse: "La mia vita, o Gesù, l'ho consacrata interamente a Te. Il mio cuore è distaccato dal mondo e dalle creature tutte e riposa dolcemente nel Tuo e in quello di Maria". Fu umilissimo e sereno anche nella accoglienza piena della vita di convento, anche nei servizi più umili e meschini, come quello del "questuante" al suo paese. Fra Claudio morì a 47 anni, nell'ospedale di Padova, per un tumore al cervello diagnosticato pochi giorni prima del decesso. Era la festa dell'Assunta. Il suo corpo riposa a Chiampo, ai piedi della Grotta della Madonna, da lui realizzata. Il processo canonico di beatificazione fu aperto a Vittorio Veneto, il 16 dicembre 1959, dal Vescovo Albino Luciani, il futuro Papa Giovanni Paolo I. Festa: 15 agosto.

Intenzioni S. Messe della Settimana dal 10 agosto al 15 agosto 2020

LUNEDÌ 10 AGOSTO S. LORENZO 2COR 9,6-10 SAL 111 GV 12,24-26	18.30	MARISA E MARIO ANDRETTA/ ZAIRA, ERNESTO E CARMELA ANDRETTA/FAM. DANILO SANTI/ PRIMO DE POLI/ ANGELO PAVANELLO STOCO/ IGINIO PIEROBON E ANTONIETTA MORO/ SERGIO DE SANTI E OFELIA MOGNON/ ODDO GARBOSSA/ ANDREA, AMABILE FIOR/ ANIME DEL PURGATORIO/ ANGELO MASCHIO E BENITO/ ROSANNA ALESSIO/ LORIS CHIOZZOTTO/ GUIDO PILOTTO/ GIUSEPPE ANTONELLO
MARTEDÌ 11 AGOSTO S. CHIARA EZ 2,8 - 3,4 SAL 118 MT 18,1-5.10.12-14	18.30	GIANNI TOSO/ FAM. MARIO DE SANTI/ GUERRINO ANTONELLO/ ALDINA, MARIA E GIACINTO TOSO/ MARCELLO E MIRANDA BERGAMIN/ BRUNO, GINEVRA E NARCISO PETTENUZZO/ FAM. CARLO LOTTO
MERCOLEDÌ 12 AGOSTO EZ 9,1-7; 10,18-22 SAL 112 MT 18,15-20	18.30	SILENE E GRAZIANO ANTONELLO/ EGIDIO E LUCA CECCHETTO/ PIERINA E GINO LORENZIN/ GIULIA E GIUSEPPINA DE SANTI / GRAZIOSA, SANTE E LUIGI FIOR/ LUCIANO PINZERATO/ ELDA E TINO GASPARIN/ RINALDO E ZAIRA CARLON/ FRANCESCO, GEMMA E ROSARIO IDOTTA/ ISOLINA E PIETRO BORATTO/ NATALIA CINEL/ ANIME DEL PURGATORIO
GIOVEDÌ 13 AGOSTO EZ 12,1-12 SAL 77 MT 18,21 - 19,1	18.30	VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ FILIPPO E ZOE ZANCHIN/ BRUNO BORATTO/ GIANCARLO, ESTERINA E ARISTEA MILANI/ VIVI E DEFUNTI CLASSE 1940 / VIVI E DEFUNTI MADONNA IMMACOLATA/ ANNA, CESARE MATTIETTI/ IGINO SANTINON, GIUSEPPE E NORINA/ LUIGINO GOBBI/GIUSEPPE E MARIA BELLINATO/ DANILO VANZO, BRUNO E CESIRA/ MARIA BIANCA, DOMENICA E CARLO ANTONELLO/ FAM. ATTILIO SGAMBARO
VENERDÌ 14 AGOSTO S. MASSIMILIANO MARIA KOLBE EZ 16,1-15.60.63 SAL Is 12,2-6 MT 19,3-12	18.30	GABRIELLA REGINATO E MARIO VOLPATO/ GIOVANNI VOLPATO/ DINA SARTORI/ ANIME DEL PURGATORIO/ EMILIA, ALFONSO E ISEO DE SANTI/ ATTILIO, ALDO, ENNIO DE SANTI/ NORY ANTONIO E ALFREDO ANTONELLO
SABATO 15 AGOSTO ASSUNZIONE BEATA VERGINE MARIA AP 11,19; 12,1-6.10 SAL 44 LC 1,39-56	8.00 10.00 18.30	